

CITTA' DI TORINO

Cons.Circ.le
Doc.n. 87/14

Verbale n. XXIII

Provvedimento del Consiglio circoscrizionale n. 5

Il Consiglio circoscrizionale n. 5 convocato nelle prescritte forme, in prima convocazione per la seduta ordinaria del 11 giugno 2014 alle ore 16,30 presenti nella sede della Circostrizione in Via Stradella n. 192, oltre al Presidente Rocco FLORIO, i Consiglieri:

AGOSTINO GIUSEPPE	ALU' ORAZIO	ANDOLFATTO LIDIA
BARILLARO RAFFAELE	BUDA VINCENZO	CARBOTTA DOMENICO
CIAVARRA ANTONIO	FORMICHELLA ALBERTO	FRANCESE MARIA TERESA
FRAU NEVA	IARIA ANTONINO	IPPOLITO ANTONINO
LAVAILLE LUCA	LEOTTA FABRIZIO	MASERA ALBERTO
MIRTO BENITO	NOCETTI GIANLUCA	PIUMATTI AMALIA
POLICARO PAOLO	TETRO GREGORIO	VALLONE PECORARO FILIPPO
ZUPPARDO GAETANO		

In totale con il Presidente n. 23 Consiglieri

Assenti i Consiglieri: BATTAGLIA GIUSEPPE – TASSONE FABIO

Con l'assistenza del Segretario: Arch. Maurizio FLORIO

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

7)C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SUL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI – APPROVAZIONE.

CITTÀ DI TORINO

CIRC. 5 - VALLETTE - MADONNA DI CAMPAGNA - B.GO VITTORI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI CIRCOSCRIZIONE

OGGETTO: C. 5 - PARERE AI SENSI DEGLI ARTT.43 E 44 DEL REGOLAMENTO DEL DECENTRAMENTO SUL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELL'IMPOSTA SUI SERVIZI INDIVISIBILI - TASI - APPROVAZIONE.

Il Presidente Rocco FLORIO, di concerto con il Coordinatore della I Commissione di Lavoro Permanente Luca LA VAILLE, riferisce:

La Direzione di Staff Tributi Catasto e Suolo Pubblico con nota del 26 maggio 2014 prot. 10105 e pervenuta a questa Circoscrizione in data 29 maggio 2014 - prot. 7397 – ha chiesto un parere alla Circoscrizione 5 ai sensi degli artt. 43 e 44 del Regolamento del Decentramento in merito a quanto enunciato nell'oggetto.

Con deliberazione del Consiglio Comunale del 20 maggio 2014 (mecc. 2014 01952/013), è stato predisposto il Regolamento di Disciplina dell'Imposta sui Servizi Indivisibili TASI.

Richiamato l'articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001, n. 448. il quale prevede che:

“il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”.

Visto l'articolo 1, comma 639, Legge 27 dicembre 2013, n. 147 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014”, il quale ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi - il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione dei servizi comunali – e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, ed una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Viste le modifiche normative introdotte alla disciplina della TASI e della TARI dagli articoli 1 e 2 Decreto Legge 28 febbraio 2014 n. 16 convertito con modificazioni nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014.

Considerato che appare altresì necessario introdurre la disciplina regolamentare della

TASI per l'anno 2014, procedendo all'approvazione di singoli regolamenti di disciplina dei diversi tributi costituenti l'imposta unica comunale (IUC), al fine di rendere più agevole l'individuazione della disciplina di ogni singolo tributo, nonché al fine di evitare che l'eventuale contestazione sollevata nei confronti del regolamento di un singolo tributo possa incidere anche sull'applicazione degli altri regolamenti.

Si ritiene pertanto necessario proporre l'approvazione del regolamento per la disciplina del tributo comunale sui servizi TASI, tenuto conto che, in virtù di quanto disposto dall'articolo 52 del Decreto Legislativo 446/1997, per quanto non disciplinato dal regolamento per la disciplina del tributo comunale sui servizi TASI, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia.

Il regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2014, in virtù di quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni normative.

Il Regolamento per la disciplina dell'Imposta sui Servizi Indivisibili - TASI, oggetto del presente provvedimento, è stato presentato e discusso in sede di I Commissione il 6 giugno 2014.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Regolamento del Decentramento approvato con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 133 (n. mecc. 9600980/49) del 13 maggio 1996 e n. 175 (n. mecc. 9604113/49) del 27 giugno 1996 che all'art. 43 prevede l'"attività consultiva" del Consiglio Circostrizionale.

Dato atto che il parere sulla regolarità tecnica e correttezza amministrativa dell'atto è favorevole;

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

Di esprimere **PARERE FAVOREVOLE** sul Regolamento per la disciplina dell'Imposta sui Servizi Indivisibili - TASI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 maggio 2014 (mecc. 2014 01952 013).

Rilevando, tuttavia, che in un quadro che vede le famiglie nella stretta della crisi economica che sul nostro territorio, per le sue caratteristiche sociali, anagrafiche ed urbanistiche, ha inciso in modo particolarmente marcato, l'imposizione fiscale sulla prima casa applicata alla massima aliquota possibile, rischia di essere profondamente iniqua in assenza di una reale riforma degli estimi catastali. Con l'attuale classificazione, infatti, le case di Edilizia Residenziale Pubblica (che in gran parte si trovano nei quartieri periferici della città) riscattate dagli assegnatari dopo molti anni vedono un'imposizione fiscale alla pari o addirittura superiore a quella delle case di pregio del Centro Storico, della Crocetta e di altre aree non periferiche della Città. Si propone, pertanto, la possibilità di riduzioni specifiche per gli immobili che rientrano in tale tipologia.

Inoltre, pur apprezzando gli sforzi fatti in questi anni dalla Città di Torino per contrastare la crisi economica, auspichiamo che per l'anno 2015 l'aliquota della TASI possa rimanere sotto i limiti del 2,5 per mille, non usufruendo più della possibilità di superare tali limiti dello 0,8 per mille come purtroppo è stato necessario fare nell'anno 2014.

OMISSIS DELLA DISCUSSIONE

Il Consiglio circoscrizionale con votazione per alzata di mano

(Al momento della votazione risultano assenti dall'aula i Consiglieri Buda, Iaria, Leotta, Masera, Mirto, Policaro, Tetro e Vallone Pecoraro)

accertato e proclamato il seguente esito

PRESENTI	15
ASTENUTI	==
VOTANTI	15
VOTI FAVOREVOLI	14
VOTI CONTRARI	1

DELIBERA

A maggioranza

Di esprimere PARERE FAVOREVOLE sul Regolamento per la disciplina dell'Imposta sui Servizi Indivisibili - TASI approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 20 maggio 2014 (mecc. 2014 01952 013).

Rilevando, tuttavia, che in un quadro che vede le famiglie nella stretta della crisi economica che sul nostro territorio, per le sue caratteristiche sociali, anagrafiche ed urbanistiche, ha inciso in modo particolarmente marcato, l'imposizione fiscale sulla prima casa applicata alla massima aliquota possibile, rischia di essere profondamente iniqua in assenza di una reale riforma degli estimi catastali. Con l'attuale classificazione, infatti, le case di Edilizia Residenziale Pubblica (che in gran parte si trovano nei quartieri periferici della città) riscattate dagli assegnatari dopo molti anni vedono un'imposizione fiscale alla pari o addirittura superiore a quella delle case di pregio del Centro Storico, della Crocetta e di altre aree non periferiche della Città. Si propone, pertanto, la possibilità di riduzioni specifiche per gli immobili che rientrano in tale tipologia.

Inoltre, pur apprezzando gli sforzi fatti in questi anni dalla Città di Torino per contrastare la crisi economica, auspichiamo che per l'anno 2015 l'aliquota della TASI possa rimanere sotto i limiti del 2,5 per mille, non usufruendo più della possibilità di superare tali limiti dello 0,8 per mille come purtroppo è stato necessario fare nell'anno 2014.